

ABC...ZETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ABRUZZI, 37 - 20100 - MILANO (MI)
Codice Fiscale	08450820967
Numero Rea	MILANO 2027150
P.I.	08450820967
Capitale Sociale Euro	1.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869029
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C104023

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.182	7.672
II - Immobilizzazioni materiali	27.612	12.976
III - Immobilizzazioni finanziarie	35	35
Totale immobilizzazioni (B)	30.829	20.683
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.103	119.254
Totale crediti	147.103	119.254
IV - Disponibilità liquide	22.599	15.668
Totale attivo circolante (C)	169.702	134.922
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	200.531	155.605
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.400	1.700
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.726	0
V - Riserve statutarie	3.854	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.460)	5.752
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.520	7.452
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.577	8.691
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.338	130.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.096	8.964
Totale debiti	184.434	139.462
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	200.531	155.605

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	375.078	354.631
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.412	384
Totale altri ricavi e proventi	12.412	384
Totale valore della produzione	387.490	355.015
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.001	14.964
7) per servizi	259.809	224.140
8) per godimento di beni di terzi	12.318	19.854
9) per il personale		
a) salari e stipendi	61.224	54.422
b) oneri sociali	17.794	15.862
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.035	3.534
c) trattamento di fine rapporto	4.035	3.534
Totale costi per il personale	83.053	73.818
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.437	8.617
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.090	5.090
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.347	3.527
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.437	8.617
14) oneri diversi di gestione	6.171	3.943
Totale costi della produzione	385.789	345.336
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.701	9.679
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.161	3.927
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.161	3.927
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.161)	(3.927)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.460)	5.752
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.460)	5.752

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Egredi soci, sottopongo alla Vs. attenzione, il Bilancio chiuso al 31-12-2019, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrispondente alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, e non è stata redatta la relazione sulla gestione e il rendiconto finanziario; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti. Gli importi indicati nel presente bilancio e nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del Codice Civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si forniscono così ai presenti tutte le informazioni ed i chiarimenti necessari per una maggiore comprensione della situazione contabile della Società e del Bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2018. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra società ed il conseguente risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. In base a quanto previsto dallo Statuto l'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; al termine di ogni esercizio deve essere redatto il bilancio d'esercizio osservando le norme relative al bilancio delle società per azioni. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre per quanto attiene in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

- Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente Bilancio si sono verificate alcune variazioni delle voci dell'attivo e del passivo, per una visione globale di tutte le variazioni positive e negative rimandiamo alle tabelle che seguono.

Immobilizzazioni

La società alla data della chiusura di esercizio possiede Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura ai sensi dell'art. 103 e 108 comma 4, del D. P.R. n° 917 del 22/12/1986. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole destinati a concorrere all'attività produttiva dell'impresa per un periodo superiore al singolo esercizio. Le immobilizzazioni materiali rappresentano costi comuni a più esercizi, che concorrono ad un processo produttivo pluriennale. Tale caratteristica non dipende dal bene, ma dalla destinazione che gli viene attribuita. L'imputazione a conto economico dei costi relativi alle immobilizzazioni materiali avviene gradualmente tramite le quote di ammortamento. Generalmente un'immobilizzazione materiale entra a far parte del patrimonio aziendale nel momento del passaggio del titolo di proprietà. L'inizio dell'effettivo utilizzo determina invece l'avvio dell'ammortamento. La valutazione delle immobilizzazioni materiali è basata sul criterio del costo di acquisto o di produzione, inclusivo di oneri accessori:

- costo d'acquisto se il bene è stato ottenuto dall'impresa mediante compravendita;
- costo di produzione se il bene è stato ottenuto con un processo produttivo interno. Il codice civile stabilisce (art. 2426, c. 2 c.c.), che le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, devono essere sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo. La procedura di ammortamento è prevista per le immobilizzazioni

materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo. - Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al loro costo di acquisto e gli ammortamenti sono stati effettuati rispettando i limiti stabiliti dal legislatore ai sensi dall'art.102, del D.P. R. n° 917 del 22/12/1986.

Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro costo di acquisto.

Attivo circolante

L'Attivo Circolante è definito in via residuale rispetto alle Immobilizzazioni, pertanto esso accoglie quelle attività non destinante a permanere durevolmente nell'impresa. Il recupero dell'investimento effettuato (il ritorno in forma monetaria del investimento) prevedibilmente dovrebbe avvenire entro l'esercizio successivo.

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. In base all'art. 2424 C.c. comprende:

- rimanenze di materie prime e prodotti finiti cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo nella compagine del capitale in quanto finalizzati al consumo;
- crediti a breve termine che dovranno tramutarsi in denaro entro scadenze non superiori all'anno;
- disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali e bancari.

Rimanenze

L'Attivo Circolante accoglie al punto C.I la classe delle Rimanenze, ampiamente intesa, che rappresenta una parte delle attività economiche presenti in Bilancio (a fine anno) che non sono state utilizzate nell'anno, ma disponibili per l'attività produttiva o per le attività accessorie dell'impresa generalmente per l'anno successivo. Nell'ambito delle Rimanenze, latamente intese, si distinguono due differenti categorie in funzione delle quali si modifica il criterio di valutazione:

Le rimanenze di magazzino, ovvero le materie prime, i semilavorati e i prodotti utilizzati nella produzione destinata ad un mercato di massa; I lavori in corso su ordinazione, ovvero le rimanenze di una lavorazione, il più della volte pluriennale, che è iniziata su committenza. L'art. 2426 c.c., ai punti 1 e 9 stabilisce che le stesse devono essere iscritte:

al costo storico: costo di acquisto al netto di resi, abbuoni, sconti incondizionati, eventuali contributi in conto esercizio se vi è correlazione temporale certa con l'acquisto di tali beni più oneri accessori di diretta imputazione, quali spese di trasporto, imballo, spese di installazione e di collaudo, assicurazioni, noli, dazi doganali, ecc., esclusi gli oneri finanziari,

ovvero, se minore

al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato: per le merci, ma anche per i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione, questo sarà dato dal valore netto di realizzo, pari al prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita quali trasporti, imballaggi, provvigioni, ecc.; per le materie prime, sussidiarie e di consumo sarà pari al loro costo di sostituzione, cioè al prezzo di acquisto di tali beni contrattato in quel momento sul mercato in circostanze di ordinaria gestione di impresa.

In virtù del principio della rappresentazione veritiera e corretta è fatto divieto di mantenere tale ultimo minor valore qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata. E' da tenere presente che, in base al principio della prudenza, il riadeguamento va effettuato solo se vi sia la ragionevole certezza del recupero di tale maggior valore tramite la vendita, ed in tempi brevi.

Il c.c. prevede al punto 10 art. 2426, che il costo delle rimanenze, in quanto per lo più beni fungibili, possa essere calcolato coi seguenti metodi:

costo medio ponderato

prima entrato, prima uscito (FIFO)

ultimo entrato, primo uscito (LIFO)

prezzo al dettaglio (è una facoltà concessa ai commercianti al minuto ed agli operatori della grande distribuzione a causa della natura delle loro rimanenze).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante, sono principalmente sorti a fronte di transazioni effettuate con terze parti. L'esposizione in bilancio è stata effettuata al valore nominale peraltro ritenuto allineato al presumibile valore di realizzo, il quale è stato stimato specificamente per ciascuna posizione, valutando le concrete possibilità di futuro incasso.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	117.580	20.397	137.977	137.977	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.674	7.452	9.126	9.126	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	119.254	27.849	147.103	147.103	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e/o postali attivi, dagli assegni esigibili a vista di cui l'impresa è in possesso, dal denaro e dai valori esistenti in cassa alla fine dell'esercizio: in tale voce rientrano quindi, quegli elementi patrimoniali che sono immediatamente disponibili ed utilizzabili.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	1.866	1.866
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	15.668	5.065	20.733
Totale disponibilità liquide	15.668	6.931	22.599

Ratei e risconti attivi

La rilevazione dei ratei e risconti è necessaria per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi. L'entità dei ratei e dei risconti varia in ragione del tempo. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. I ratei attivi misurano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I ratei passivi misurano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I ratei attivi sono assimilabili rispettivamente a crediti numerari. - Non vi sono nè ratei e nè risconti attivi iscritti nell'attivo patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	-	0	-
Totale ratei e risconti attivi	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Il passivo dello stato patrimoniale si divide in :

- A) PATRIMONIO NETTO;
- B) FONDI PER RISCHI ED ONERI;
- C) T.F.R.;
- D) DEBITI.;
- E) RATEI E RISCOINTI E AGGIO SU PRESTITI.

Il passivo rappresenta le fonti di finanziamento dell'impresa, finanziamento che avviene:

- 1) con mezzi propri o capitale proprio;
- 2) con mezzi di terzi o capitale di terzi.
- 3) Mediante autofinanziamento.

Patrimonio netto

Dato dalla differenza tra attività e passività di bilancio, il patrimonio è l'insieme di tutti i beni materiali e immateriali a disposizione dell'imprenditore in qualsiasi momento della vita aziendale. L'articolo 2424 del codice civile stabilisce che le voci del patrimonio netto vengono indicate nel passivo dello stato patrimoniale secondo il seguente schema:

- A) Patrimonio netto
 - I - Capitale
 - II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni
 - III - Riserve di rivalutazione
 - IV - Riserva legale
 - V - Riserve statutarie
 - VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio
 - VII - Altre riserve, distintamente elencate
 - VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
 - IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.700	(300)	0		1.400
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0		0
Riserva legale	0	1.726	0		1.726
Riserve statutarie	0	3.854	0		3.854
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Varie altre riserve	-	0	0		-
Totale altre riserve	0	0	0		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.752	(9.212)	0	(3.460)	(3.460)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	7.452	(3.932)	0	(3.460)	3.520

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

- Il TFR viene erogato in tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la ragione: licenziamento individuale e collettivo, dimissioni, ecc. La legge riconosce ai lavoratori subordinati il diritto di percepire un trattamento di fine rapporto, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.691
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.035
Totale variazioni	4.035
Valore di fine esercizio	12.577

Debiti

La voce è costituita da tutte le tipologie di debiti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Le singole voci che devono formare il raggruppamento sono le seguenti: - Obbligazioni. Sono espresse tutte le tipologie di debiti obbligazionari. Il valore da iscrivere è quello nominale, in quanto se le obbligazioni sono emesse sopra o sotto la pari, i relativi aggi o disaggi di emissione devono essere iscritti tra i risconti.

- Obbligazioni convertibili. Comprende i debiti obbligazionari convertibili emessi dalla società iscritti al valore nominale.

- Debiti verso banche. Rappresenta i debiti verso le banche di credito ordinario e gli istituti di credito speciale. - Debiti verso altri finanziatori. Esprime i debiti verso soggetti diversi dagli istituti di credito ad esempio, società finanziarie, altri soggetti eccetera.

- Acconti. Comprende tutte le tipologie di anticipi ricevuti da clienti a fronte di forniture di beni e servizi non ancora effettuate, inclusi gli anticipi all'ordine e le fatture di «stato di avanzamento»

- Debiti verso fornitori. Comprende i debiti nei confronti di fornitori per l'acquisto di beni o prestazioni di servizi ricevuti.

- Debiti rappresentati da titoli di credito. Sono costituiti essenzialmente dalle cambiali passive o documenti similari rilasciate per rapporti commerciali e dalle cambiali finanziarie. Il valore da riportare in bilancio è quello «facciale».

- Debiti verso imprese controllate. Comprende tutti i debiti nei confronti delle imprese controllate.

- Debiti verso imprese collegate. Comprende tutti i debiti nei confronti delle imprese collegate.

- Debiti verso controllanti. Comprende tutti i debiti nei confronti delle imprese controllanti.

- Debiti tributari. Esprime solo le passività per imposte certe e determinate, ad esempio il debito per le imposte sul reddito calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi che sarà presentata, per accertamenti definitivi o contenzioso-si conclusi, per Iva, per imposte di fabbricazione, per ritenute operate come sostituto d'imposta. - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Comprende i debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali.

- Altri debiti. Comprende tutte le tipologie di debiti non esposti; nelle voci precedenti, ad esempio: debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci; debiti verso soci per dividendi o altro titolo; versamenti da effettuare su titoli.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	526	0	526	-	526	-
Debiti verso banche	34.125	16.082	50.207	42.637	7.570	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	42.607	23.100	65.707	65.707	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	54.246	1.563	55.809	55.809	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.211	1.593	3.804	3.804	-	-
Altri debiti	5.747	2.634	8.381	8.381	-	-
Totale debiti	139.462	44.972	184.434	176.338	8.096	0

Ratei e risconti passivi

- Non vi sono nè ratei e nè risconti passivi iscritti nel passivo patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Proventi e oneri finanziari

Non esistono proventi da partecipazione .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Presidente del CdA è regolarmente assunto ed il sindaco, Rag. Angelo Romano, percepisce un compenso annuo di € 500,00

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Il Rappresentante Legale dopo aver fornito tutte le informazioni necessarie delle risultanze contabili, sebbene la società rientri tra le cooperative a mutualità prevalente di diritto ed essendo quindi esclusa dall'obbligo della dimostrazione della prevalenza degli scambi mutualistici, procede comunque al riporto dei dati dei costi del lavoro (riferiti ai soci e non soci) direttamente imputabili all'attività propria dell'azienda (quelli cioè che determinano i ricavi) come previsto dall'art. 2513 del codice civile per le altre società cooperative. Tipologia: B - PRODUZIONE E LAVORO, (costo del lavoro dei soci superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425 comma 1).; IMPORTO TOTALE: € 216533,00 100% ; IMPORTO VS. SOCI: € 120482,00 56,00% IMPORTO VS NON SOCI € 96051 44,00%.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Il Rappresentante Legale illustra con la tabella che segue i soci entrati e usciti nell'anno 2018, e le informazioni ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile: NUMERO SOCI AL 31/12/2018 17 di cui 11 MASCHI 6 FEMMINE; SOCI AMMESSI NEL'ANNO 1 di cui 0 MASCHI 1 FEMMINE; SOCI RECEDUTI NEL'ANNO 4 di cui 3 MASCHI 1 FEMMINE; NUMERO SOCI AL 31/12/2019 14 di cui 8 MASCHI 6 FEMMINE; In riferimento alle informazioni ai sensi dell'art. 2528 c.c.: i nuovi soci sono stati ammessi nella compagine societaria a seguito di delibera da parte dell'organo amministrativo che ne ha ricevuto domanda da parte dell'interessato. La comunicazione di ammissione è stata notificata ai nuovi soci secondo i modi stabiliti dalla legge e gli stessi. Negli stessi termini prescritti dalla legge, i nominativi dei nuovi soci sono stati inseriti all'interno del libro soci. Le quote non comprendono sovrapprezzo in quanto lo stesso non è stato deliberato dall'organo amministrativo. Non si sono verificate condizioni che abbiano comportato il rigetto della domanda di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Il Rappresentante Legale comunica che sono stati rispettati i criteri nella gestione per il conseguimento degli scopi sociali statutari ex art. 2 legge 59/92 e articolo 2545 del codice civile.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il Rappresentante Legale fornisce informazioni ai sensi dell'art. 2545 - sexies del codice civile: La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorni. Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, comma 2 del codice civile: A norma dell'art. 2545 quinquies, 2 comma, si attesta che la cooperativa non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Nota integrativa, parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della vostra società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto. Sulla scorta delle indicazioni che ho fornito, Vi invito ad approvare Il Bilancio chiuso al 31/12/2019 Il Legale Rappresentante Mennillo Luigi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Mennillo Luigi, in qualità di Legale Rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.